

STORIA ECCLESIASTICA

DI

SARDEGNA

Dell' avvocato

PIETRO MARTINI

SOCIO CORRISPONDENTE DELLA R. ACCADEMIA DELLE
SCIENZE DI TORINO, E MEMBRO ORDINARIO DELLA
R. SOCIETÀ AGRARIA ED ECONOMICA DI CAGLIARI

VOLUME TERZO

CAGLIARI

STAMPERIA REALE

1841

GIORGIO FRANZ IN MONACO.

LIBRO NONO

SOMMARIO

DEL

LIBRO NONO

Il re patrono delle chiese: nomina a lui spettante delle sarde prelature: conferisce pensioni sopra le medesime. Abuso delle pensioni così dette bancarie. Nomina del re ai benefizj così detti di risulta. Il magistrato della R. udienza giudice delle controversie sui benefizj di regio patronato. Diritti del re per la tutela degli spogli dei vescovi e delle rendite delle chiese vacanti. Nomina degli economi delle mitre. A quanto si estenda la così detta politica ed economica podestà competente al re. Regalie delle salveguardie reali e del regio *exequatur*. Regia protezione per frenare gli eccessi delle curie ecclesiastiche. Cancelliere regio apostolico e sua giurisdizione. Estrazione dal sagro asilo dei rei di delitti eccettuati. Incremento della giurisdizione ecclesiastica. Abusi nell'estenderla oltre i veri suoi limiti. Diverse classi di esenti dalla giurisdizione laicale. Disordini per parte dei chierici di tonsura, di ordini minori o coniugati. Leggi regie per serbare illesa la giurisdizione secolare. Si

disaminano in questa parte le leggi prammaticali. Concorso del clero ai carichi comunali. Esecuzione delle opere e cause pie. Giudice d'appellazioni e gravami: estensione della sua autorità. Composizione del tribunale del S. uffizio. Aspre contese tra il medesimo e l'autorità civile. Si estingue col cessare della dominazione spagnuola. Condizione della chiesa sarda fino alla seconda metà del secolo XVI. Sue luttuose vicende. Ritratto dei tempi posteriori dello spagnuolo reggimento. Miglioramento delle ecclesiastiche sorti. Si ritraggono le cose in quel punto che la Sardegna cangiava di signoria. Cenni delle diocesi, dei capitoli, delle minori prelature, del clero regolare, delle rendite d'uno ed altro clero. Difetti negli ordini ecclesiastici sì secolari che regolari. Stato degli studi clericali. Progresso delle scienze divine e della sagra eloquenza. Relazioni della chiesa collo stato. Intervento del clero nelle faccende politiche. Concorso nei donativi. Provento della bolla detta della crociata. Denaro per titoli ecclesiastici che usciva dal regno. Immunità locali, reali e personali. Pregiudizj che ne venivano allo stato per la troppo loro estensione. Vero progresso della podestà laicale in materia ecclesiastica ai tempi di Spagna. Conclusione.

STORIA ECCLESIASTICA

DI SARDEGNA

LIBRO NONO

Se mai sempre fu proponimento mio di dettare questa storia senza prevenire il libero giudizio del leggitore, molto più lo è ora che prendo a ragunare le memorie che ragguardano ai diritti regali sopra le cose ecclesiastiche, alla giurisdizione del foro episcopale, ed ai limiti che fra questo si posero ed il secolare, ai tempi del reggimento spagnuolo. E poichè queste materie tanto più destano interesse, quanto meglio si riferiscono alle pratiche vigenti, sarà anche mio studio di sfrondare il racconto di molte particolarità, delle quali sarebbe vano il ricordo, ora che col cangiamento dei tempi e delle discipline non più si contende tra il sacerdozio e l'imperio in fatto di giurisdizione.